

Anche i sindacati dei bancari pronti alla mobilitazione: "Dipendenti non in sicurezza"

Anche i sindacati bancari preparano una mobilitazione della categoria e sono pronti allo sciopero. In una nota congiunta, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, **Fabi** e Unisin fanno presente che "i dipendenti del settore, tra cui si registrano molti casi di positività al Coronavirus, non operano in condizioni di sicurezza. Ciò perché i dispositivi individuali, mascherine chirurgiche, necessari a proteggere le lavoratrici e i lavoratori non sono stati distribuiti né sono disponibili gel igienizzanti e guanti". Per questo, "ci riserviamo ogni iniziativa di tutela collettiva, fino allo sciopero", scrivono i segretari generali dei sindacati di categoria in una lettera ad Abi, Federcasse, a tutte le banche, e per conoscenza al premier Conte. Senza risposte, "ci riterremo liberi di assumere, a partire dalla giornata di martedì 24 marzo, ogni necessaria iniziativa di tutela dei nostri rappresentati. Vi abbiamo espresso una forte e unitaria richiesta di chiusura, per almeno 15 giorni, di tutti gli sportelli bancari, che oggi rappresentano purtroppo punti di diffusione del contagio; a tale richiesta ci avete risposto negativamente". Le banche sono considerate dal Dpcm servizi essenziali.

G.G.

